

L'arte sotto le Torri

L'influenza delle pittrici bolognesi

Nicoletta Barberini Mengoli



Torno sull'argomento della settimana scorsa sugli studi delle donne pittrici bolognesi del '500 e '600. Studi che, grazie al 'Centro di Documentazione sulla storia delle donne artiste' fondato nel 2007 dalla Provincia di Bologna e diretto (ancora oggi) dalla prof.ssa Vera Fortunati, hanno permesso di entrare in possesso di tante nuove informazioni in questo campo, allargandolo ad artiste che erano pressoché sconosciute, moltiplicando con criteri scientifici quelle che erano le voci bio-bibliografiche fra il Medioevo e il Novecento in nostro possesso. Dal 2019 un progetto finanziato dalla **Fondazione del Monte** ha consentito di rivitalizzare l'attività di studio e divulgazione avvalendosi anche della partecipazione del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna supportato dal puntuale lavoro di ricerca di Irene Graziani. Pittrici come Lavinia Fontana ed Elisabetta Sirani, tra le più importanti e richieste a livello di mercato internazionale, per citare solo le più note, definiscono come fossero allora determinanti il ruolo e l'identità femminile a Bologna; cosa rara, visto che la professione era totalmente in mano alle figure maschili. Ciò qualifica positivamente la nostra città per essere stata culturalmente più emancipata. Grazie ai recenti studi molte altre donne stanno ritrovando connotati più definiti, come Camilla Lauteri e Lucrezia

Scarfaglia (allieve della Sirani), Teresa Muratori, Lucia Torelli (aggregata all'Accademia Clementina), per arrivare sino alle artiste del Novecento Lea Colliva, Norma Mascellani, Rosalba Arcangeli. Sono 149 i nomi emersi fino all'Unità d'Italia, quindi da studiare. Difficile fissare il numero di presenze nell'arco temporale successivo che giunge sino al nostro tempo e a Sissi, artista poliedrica di risalto internazionale.

Tante le artiste che due ricercatrici, Stefania Biancani per il Medioevo e l'età moderna e Alice Zenobi per l'età contemporanea, vanno scoprendo. Ed è giusto così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

